



## COMMISSIONE STATUTO NUOVA PESCARA

Verbale Sommario - art. 16, comma 1 - Regolamento ACNP  
N. 3 in data giovedì 14 APRILE 2022

*Il giorno giovedì 14 aprile 2022, alle ore 17.30, si è riunita, presso la Sala Consiliare al primo piano di Palazzo di Città del Comune di Montesilvano, la Commissione Statuto Nuova Pescara, composta dai Capigruppo Consiliari dei Comuni di Pescara (undici), Montesilvano (sei) e Spoltore (sei), convocata dal Presidente della Commissione Statuto Nuova Pescara, Vincenzo Fidanza. I presenti ed assenti risultano dall'allegato prospetto.*

*Verbalizzante: dipendente del Comune di Montesilvano Pierluigi Costanzo.*

### *Ordine del giorno:*

- **audizione del Prof. Romano Orrù;**
- **audizione sigle sindacali.**

Il Presidente Fidanza riscontra alle ore **17.50 in seconda convocazione** che sono presenti 10 membri della Commissione sui 23 complessivi, in rappresentanza di 36 Consiglieri Comunali sui 75 totali dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore: poiché si raggiunge il doppio quorum di un terzo dei membri e un terzo dei voti totali dei tre Consigli Comunali, la Commissione è validamente costituita.

Il Presidente dà atto della presenza del Sindaco di Montesilvano, Ottavio De Martinis, del Prof. Romano Orrù, docente di Diritto Costituzionale Italiano e Comparato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Teramo, che ha partecipato alla stesura della legge regionale sulla costituzione della Nuova Pescara e dei rappresentanti delle sigle sindacali, così come previsto dai punti all'ordine del giorno.

Il Presidente dà la parola al Sindaco di Montesilvano, il quale dichiara di rimanere a presenziare la seduta odierna della Commissione Statuto, dando il proprio saluto ai rappresentanti dei vari gruppi politici oggi presenti e

specificando che il legittimo processo del percorso amministrativo della “Nuova Pescara” non deve andare a danneggiare nessuno dei tre territori comunali esistenti.

Il Presidente dà atto del lavoro politico romano ai fini dello sviluppo giuridico della costruzione della “Nuova Pescara”, dando la parola al Prof. Orrù in ordine alle modalità di fusione dei Comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore ed alla presenza di eventuali Municipi nell’ambito dei tre territori.

Il Consigliere Carlo Costantini chiede la parola, ottenuta dal Presidente Fidanza, ed apre il suo intervento compiacendosi della dichiarazione del Sindaco De Martinis e della sua onestà intellettuale in ordine alla affermazione relativa alla irreversibilità del processo di fusione nei tempi idonei a garantire la migliore soluzione possibile a vantaggio dei cittadini, non per forza nel 2023, precisando che il fattore tempo non deve essere discriminante, bensì un fattore di qualità.

Il Consigliere Costantini evidenzia, altresì, che a Roma si sta lavorando sul perfezionamento dell’impianto legislativo nazionale, conformando i trasferimenti sulle modalità di fusione, innalzando il trasferimento ad € 5.000.000,00 entro il 2024 e ad € 10.000.000,00 dopo il 2024; il Consigliere Costantini precisa ancora che si sta procedendo, in ordine alle modalità di accesso al PNRR nell’ambito del processo di fusione, in considerazione della scarsità di personale impegnato in tale attività nei piccoli comuni e relativamente alla necessità di modifica del TUEL riguardo al fatto di consentire ai consiglieri di assentarsi dal lavoro per partecipare alle sedute delle commissioni per la “Nuova Pescara”.

Il Presidente Fidanza dà di nuovo la parola al Prof. Romano Orrù, il quale ringrazia il Presidente della Commissione Statuto per l’invito ed il Sindaco che ospita la seduta odierna; innanzitutto descrive l’ipotesi di fusione dei tre comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore come un unicum nazionale, con processo partecipato e condiviso dal basso verso l’alto, come si trattasse di un vero e proprio processo federativo (Es. Stati Uniti d’America), trovandoci di fronte a tre soggetti disomogenei, rappresentati da comuni di diverse dimensioni, uno grande, uno medio ed uno piccolo.

Infatti, egli espone che tra i precedenti casi di fusione emergono il Comune di Valsamoggia (pari a 30.000 abitanti), provincia di Bologna, e quella di Corigliano e Rossano Calabro (pari a 60.000 abitanti); e sottolinea, altresì, che nell’esempio degli Stati Uniti, come lì si è raggiunto un compromesso, nell’ottica di una soluzione ragionevole per avanzamento del bene comune, così si dovrebbe agire nel nostro caso, potendo progettare la nuova realtà cittadina, con passaggi da realizzare prima di altri, come quello sulla istituzione dei Municipi (eleggibilità,

diretta o indiretta, con funzione consultiva o attiva-gestionale, dotati di assessori, organi consiliari, rapporto con Sindaco, Giunta e Consiglio Comunale, partecipazione dei cittadini, ecc.).

Il Consigliere Maragno rileva l'accordo generale sull'abbandonare strade differenti nel processo di fusione, dovendosi tutti basare sulla normativa esistente, ritenendo il passaggio delle municipalità lo snodo principale ai fini del processo di fusione, a discapito di chi pensi che la fusione porti con sé una perdita di identità dei territori, e chiede se non sia opportuno il coinvolgimento del legislatore regionale in ordine alla disciplina, oltre che sul tema della Polizia Locale, del demanio marittimo ed altro.

Il Prof. Orrù risponde che il legislatore regionale può intervenire non in maniera estesa, potendo agire in via promozionale e, comunque, non potendo andare oltre.

A questo punto, il Presidente dà la parola a Luca Ondifero, rappresentante della CGIL di Pescara; il quale ringrazia dell'invito, precisando di non voler entrare nell'architettura istituzionale del processo di fusione, avendo cercato sinora di coinvolgere le tre Amministrazioni comunali sulle modalità di sviluppo della complessiva area territoriale, parti a circa 200.000 abitanti, sul ruolo dei trasporti, mobilità, sanità, scuola, servizi ed altro ancora, tendendo presente che ad oggi il tempo rappresenta un condizione e registrando un ritardo nel processo in atto, pensando con un'ottica lunga di decenni e non pari alla durata dei singoli mandati dei Sindaci.

IL rappresentante CGIL richiede un confronto costante anche in relazione al PNRR.

IL Presidente ora lascia la parola a Franco Pescara, rappresentante CISL, il quale ringrazia anch'egli dell'invito, ritenendo che la "Grande Pescara" è importante non solo per i tre comuni ma per l'intero Abruzzo, superando forse nel Medio Adriatico anche Bari, e dovrebbe essere un motivo per andare oltre i campanilismi, rispettandoli e non mortificandoli.

Egli evidenzia, inoltre, che il territorio adriatico pescarese non è inferiore a quello romagnolo di Rimini e, in considerazione della possibilità di miglioramento del collegamento tra Roma e Pescara e della crescita del collegamento autostradale Abruzzo - Marche, esso potrebbe realizzare sempre di più le proprie forti potenzialità.

Il suddetto rappresentante sindacale rileva, altresì, il clima positivo che si è potuto dedurre dalle parole del Sindaco e del Consigliere Costantini, sperando nella migliore realizzazione del processo di fusione.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Straccini, il quale si compiace della rivalutazione del termine "compromesso" ed evidenzia l'impegno propositivo del Presidente Fidanza, facendo presente che la fusione non deve essere "a freddo" ma con servizi che dovranno essere ben distribuiti tra i vari territori, tenendo conto della prossima scadenza del 2023, precisata anche dal Presidente della Giunta regionale.

Il Sindaco De Martinis pone in risalto le linee definite dal PNRR, alle quali deve soggiacere anche rispetto alle demolizioni / costruzioni delle scuole e rivendica che il Comune di Montesilvano è stato l'Ente che si è fatto promotore dell'iniziativa riguardo all'accorpamento dei servizi sociali, precisando di non essere contrario al processo ma di volere che esso non avvenga a danno di alcun territorio.

Il Consigliere Di Pasquale interviene rilevando le difficoltà della partecipazione (da dipendente di ente privato) e del riconoscimento dei permessi per poter essere presente alle varie sedute della commissione, di questa ed altre e sottolinea l'importanza dei Municipi, della definizione del numero degli abitanti di tali Enti, e della eventuale previsione di assessori.

Il Presidente ringrazia il Consigliere Di Pasquale per la consueta presenza e lascia la parola alla Consigliera Marina Febo, la quale rileva le resistenze create da tale processo calato inizialmente dall'alto, precisando che alcuni obiettivi si possono raggiungere prescindere dalla "Nuova Pescara" (ad es. condivisione dei piani regolatori), che deve essere un valore aggiunto, con un metodo partecipato, ricordando di non aver potuto essere presente a volte nelle altre sedute per le difficoltà nell'ottenimento dei permessi.

Inoltre, ella precisa che il comune di Spoltore è quello demograficamente più piccolo ma con il territorio più grande, presentando la necessità di una rappresentatività di Spoltore a prescindere dal numero degli abitanti, prevedendo anche un eventuale diritto di veto nell'eventuale municipio di Spoltore, dovendosi valutare l'impatto del processo di fusione sul singolo territorio, come quello spoltorese, , dovendo dare un'visione a tale processo, anche alla luce delle imminenti elezioni nel comune di Spoltore.

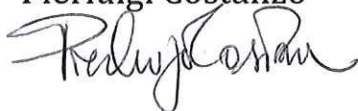
Il Presidente dà di nuovo la parola al rappresentante CGIL, Franco Pescara, il quale rammenta il processo di fusione che ha vissuto il medesimo sindacato, da rappresentanza provinciale, regionale ad interregionale, coinvolgendo Abruzzo e Molise) e ciò a testimoniare che il processo di fusione è di possibile realizzazione.

Il Consigliere Costantini rileva l'importanza di uno sforzo culturale, pre politico, scegliendo il modello organizzativo del personale migliore ed anche il modello finanziario più efficiente, evidenziando l'insensatezza della nuova sede regionale nell'area di risulta di Pescara, essendo più opportuna la collocazione a Montesilvano o Spoltore, per non ingolfare il centro di Pescara dal punto di vista ambientale; e ciò dovendo fare le scelte per la qualità della vita del territorio, sviluppando una visione di lungo termine e non limitata alla durata del mandato dei vari Sindaci, per avere un futuro migliore possibile per la comunità dei tre territori, per far diventare "Nuova Pescara" una eccellenza a livello nazionale per il miglioramento dei servizi dei cittadini.

Il Consigliere Di Pasquale risponde che la sede regionale nuova a Pescara avrebbe l'utilità di evidenziare la preminenza di Pescara a livello regionale rispetto a L'Aquila.

A questo punto, il Presidente Fianza chiude la seduta alle ore 19:30, riferendo che si organizzeranno altri incontri anche con l'Associazionismo ai fini della condivisione migliore del progetto di fusione.

Il Segretario  
della Commissione  
Statuto Nuova Pescara  
Pierluigi Costanzo



Il Presidente  
della Commissione  
Statuto Nuova Pescara  
Vincenzo Fianza

